

COLLI ORIENTALI DEL FRIULI E RAMANDOLO

AVVERTIMENTO N. 9 DEL 23 GIUGNO 2011

SERVIZIO LOTTA INTEGRATA

PREVISIONI METEO

Domani venerdì 24 giugno: Su tutta la regione avremo variabilità con Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura; saranno possibili sia piogge sparse e locali rovesci che delle schiarite. L'aria al suolo sarà più secca dei giorni precedenti. Dalla tarda serata il tempo sarà più stabile ma continuerà a soffiare la Bora.

Sabato 25 giugno: Per sabato e domenica avremo prevalenza di bel tempo con temperature massime attorno ai 25 gradi su pianura e costa. Sui monti venti sostenuti da nord oltre i 2000 m. Zero termico sabato a 2500 m, domenica a 4000 m.

Le previsioni sono disponibili presso l'Osservatorio Meteorologico Regionale dell'Arpa-FVG www.osmer.fvg.it

Tendenza: il fine settimana sarà caratterizzato da temperature miti e assenza di pioggia. Da lunedì la temperatura comincerà a salire mantenendosi però su valori prossimi alle medie stagionali. Non è escluso un ulteriore peggioramento per il prossimo fine settimana.

Fonte modelli previsionali ecmwf e gfs www.wetterzentrale.de

La somma termica al 22 giugno, riferita alla centralina sinottica di Cividale del Friuli è di 396 gradigiorno (il conteggio decorre dal 5 aprile).

PRECIPITAZIONI: rilevate dalle centraline del Consorzio, dell'OSMER e della Protezione Civile.

data	Ippolis	Prepotto	Savorgnano	Cividale	Buttrio	Spessa	Nimis	Dolegnano	Manzano	Faedis
16/06/2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17/06/2011	0.4	0.4	13.8	1	0	0.4	12.8	0	0	4.6
18/06/2011	0	0	0	0	0	0	0.2	0	0	0
19/06/2011	5.6	7.2	9.2	1.7	6	5.6	5.6	3.8	3.8	11.9
20/06/2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21/06/2011	0.1	0	0	0.1	0	0	0	0	0	0
22/06/2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.1	7.6	23	2.8	6	6	18.6	3.8	3.8	16.5

FENOLOGIA DELLA VITE

(Rilevi del 21 giugno 2011)

Lo sviluppo di ogni vitigno è regolato dalla quantità di calore dell'ambiente esterno; perciò nelle zone con maggiori somme termiche lo stadio di sviluppo di un dato vitigno è più avanzato, in un dato momento, rispetto a quello con minori somme termiche. Per ogni specifica situazione sono da

Consorzio di Tutela Vini "Colli Orientali del Friuli" e "Ramandolo"

Via G. B. Candotti, 3 - 33043 Cividale del Friuli (UD)

Tel: +39.0432.730129 Fax: +39.0432.702924

e-mail: info@colliorientali.com website: www.colliorientali.com, www.ramandolo.it

considerare le peculiarità date dalla morfologia del territorio, con il conseguente anticipo o posticipo fenologico che ne deriva.

Varietà	Località	Descrizione fase	N° fase BBCH
RIBOLLA	SPESSA	Le bacche iniziano a toccarsi	77
SCHIOPPETTINO	PREPOTTO	Bacche delle dimensioni di un pisello.	75
CABERNET SAUVIGNON	BUTTRIO	Bacche delle dimensioni di un pisello.	75
CARMENERE	BUTTRIO	Bacche delle dimensioni di un pisello.	75
PINOT GRIGIO	IPPLIS	La maggior parte delle bacche si toccano	79*
MERLOT	DOLEGNANO	Bacche delle dimensioni tra grano di pepe e pisello.	74
PICOLIT	ROSAZZO	Bacche delle dimensioni di un pisello.	75
PINOT BIANCO	TOGLIANO	La maggior parte delle bacche si toccano	79*
REFOSCO PD	SPESSA	Le bacche iniziano a toccarsi	75
SAUVIGNON	IPPLIS	La maggior parte delle bacche si toccano	79*
PIGNOLO	IPPLIS	Bacche delle dimensioni di un pisello.	75
TOCAI FR	CORNO DI ROSAZZO	Bacche delle dimensioni di un pisello.	75
VERDUZZO FR.	RAMANDOLO	Le bacche iniziano a toccarsi	77

(*)I valori 77 (le bacche iniziano a toccarsi) e 79 (La maggior parte delle bacche si toccano) sono riferiti solo alle varietà a grappolo compatto.

PERONOSPORA

Plasmopara viticola

Sintomi: Foglie: sono colpite a partire da 5-6 cm² di superficie. Inizialmente compaiono, sulla pagina superiore, delle chiazze traslucide simili a "macchie d'olio". In seguito, se l'umidità relativa è elevata, in corrispondenza delle chiazze d'olio, sulla pagina inferiore della foglia compare uno strato muffoso grigio-biancastro (forma "palese"). Se invece l'umidità relativa è bassa, la muffa non si forma (forma "larvata").

Grappoli: gli acini vengono colpiti quando non sono più grossi di un pisello. Imbruniscono, disseccano, cadono. Anche qui può formarsi la muffa.

Condizioni di sviluppo: i fattori determinanti per le infezioni secondarie sono: la durata della bagnatura fogliare e la temperatura media.

Osservazioni in campo: dagli ultimi rilievi effettuati, sono stati individuati nuovi focolai di infezione sulle foglie delle femminelle. Su di esse si è notata una leggera sporulazione anche se spesso stentata. Le infezioni su grappolo sono molto meno frequenti e concentrate nella parte settentrionale del comprensorio dove le piogge sono state mediamente più frequenti ed intense. Sul testimone non trattato di verduzzo in località Spessa, la diffusione del patogeno sulle foglie, risulta inferiore al 10% mentre almeno il 40% dei grappoli sono stati interessati da attacchi del fungo in forma larvata.

OIDIO

Oidium tuckeri

Sintomi: In questa fase le necrosi fogliari diventano ben visibili sia nella pagina inferiore che superiore e si caratterizzano per la presenza di un feltro polveroso bianco grigiastro che produce una gran quantità di conidi (spore formate agamica). Un odore caratteristico di muffa accompagna i focolai infetti. I sintomi sui grappoli sono rappresentati da una polvere bianco-grigiastra che può ricoprire anche l'intero grappolo. Gli acini fortemente colpiti in seguito possono presentare delle spaccature dove sono possibili infezioni della Botrytis Cinerea.

Osservazioni in campo: sono state osservate nuove sporadiche infezioni su foglia e grappolo in vigneti precedentemente attaccati e solo sulle varietà più sensibili (chardonnay e verduzzo friulano). Sul testimone non trattato di verduzzo, però, la diffusione delle macchie sulle foglie risulta pari al 60% mentre la diffusione su grappolo è vicina al 20%. Questo dimostra quanto la pressione del patogeno sia elevata. Dal rilievo effettuato sulle piante limitrofe su cui è stata attuata una corretta difesa antioidica, non sono stati però rilevati focolai di infezione.

BLACK-ROT

Sintomi: I grappoli possono essere infettati dalla fioritura all'invaiaura. Gli attacchi sulle foglie si manifestano con macchie più o meno circolari di colore bruno chiaro, bordate di un bruno più scuro, di un diametro compreso tra 2 e 10 mm. All'interno di queste macchie si formano rapidamente delle piccole protuberanze nere, i picnidi. La prima manifestazione del black-rot sugli acini compare come un piccolo punto biancastro di circa 1 mm di diametro. Qualche ora dopo si sviluppa attorno a questo una zona circolare brunastra, che si estende rapidamente all'intero acino. Dopo qualche giorno, l'acino diventa viola, si secca e mummifica. L'epidermide degli acini infetti si ricopre di piccole pustole costituite da un misto di picnidi (organi di riproduzione vegetativa), e periteci (organi di riproduzione sessuata). In campo è necessario non confondere i sintomi determinati dal black-rot su grappoli disseccati con quelli della peronospora. Anche i sintomi fogliari da marciume nero possono essere confusi con delle bruciature causate dagli erbicidi. Tuttavia, anche in questo caso la presenza di picnidi sulle macchie conferma che si tratta di un attacco di black-rot.

Osservazioni in campo: nel corso degli ultimi giorni sono stati rilevati diversi attacchi di black rot su grappolo in diversi vigneti. Le varietà più colpite sono il pinot grigio, lo chardonnay e il merlot. Per la difesa consultare l'avviso numero 21 del 22 giugno.

CICALINE

Empoasca vitis (Cicalina verde)

Zygina Ramni (Cicalina gialla)

Sintomi: sulla foglia le punture della cicalina verde provocano degli arrossamenti o ingiallimenti delimitati ai margini dei lembi fogliari. Le punture della cicalina gialla si evidenziano come piccoli punti clorotici raggruppati in alcune zone della foglia.

Osservazioni in campo: sono stati osservati sulle foglie delle varietà sensibili, popolazioni miste tra giovani e adulti.

COCCINIGLIE

Planococcus ficus, *Parthenolecanium corni*, *Neopulvinaria innumerabilis*

***Planococcus ficus*:** sono state rilevate le neanidi di *Parthenolecanium* sulle foglie basali dei vigneti campione di pinot grigio. Non sono invece ancora state osservate forme mobili di *Planococcus*.

CONTROLLO TIGNOLE

Tignoletta (*Lobesia botrana*), Tignola (*Eupoecilia ambiguella*)

I feromoni per il monitoraggio dei voli di seconda generazione delle Tignole sono state posizionate in vigneto in data 31 maggio. Nello schema successivo sono riportate le date di inizio dei voli di seconda generazione zona per zona.

Località	Inizio voli
<i>Prepotto</i>	10 giugno
<i>Albana</i>	6 giugno
<i>Ippolis</i>	13 giugno
<i>Buttrio</i>	6 giugno
<i>Corno di Rosazzo</i>	13 giugno
<i>Rosazzo</i>	6 giugno
<i>Faedis</i>	14 giugno
<i>Ramandolo</i>	14 giugno
<i>Nimis</i>	14 giugno
<i>Togliano</i>	14 giugno

SCAPHOIDEUS TITANUS

Lotta: Ricordiamo che:

- Il regolamento regionale prevede **un solo intervento** per la lotta al vettore della flavescenza dorata. Chi decidesse quindi di utilizzare il regolatore di crescita, non è tenuto ad effettuare un trattamento successivo.
- La lotta allo *Scaphoideus Titanus* è abbinata a quella agli altri fitofagi della vite (tignole, cicaline e cocciniglie). E' quindi importante seguire le indicazioni dei bollettini specifici per un corretto posizionamento dei principi attivi.

Osservazioni in campo: non è stato ancora emanato il decreto con le date ufficiali per il posizionamento dei prodotti abbattenti. Attendere il bollettino specifico.

Il servizio di lotta guidata integrata è svolto in collaborazione con ERSAR e finanziata dalla legge regionale 5 del 2006 SISRAR lettera C2.

Possono essere richiesti sopralluoghi dei tecnici telefonando al numero:

0432 730129 ufficio **334 6552554** Degano Francesco